

Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

1 settembre 2024 – Edizione n°355



XXII Domenica del tempo ordinario

«Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.»

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Marco (Mc7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Da fuori a dentro. Il mondo giudaico in cui viveva Gesù aveva semplificato l'approccio alla realtà e a Dio con una semplice distinzione: ciò che riguarda il mondo divino è

puro, ciò che non lo riguarda è impuro. Bella intuizione, che evidenzia l'assoluta alterità di Dio, la sua santità e che, pure, applicata nel concreto, qualche problema lo suscitava. Sì perché, alla fine, se qualcuno si era preso la briga di elencare gli atteggiamenti impuri, i cibi impuri, le persone impure, elaborando anche un protocollo di purificazione per chi, non sia mai, contraesse l'impurità, la realtà era che si rischiava di osservare le norme di purità solo esteriormente. Si poteva, cioè, essere dei devoti ossessionati dall'osservanza delle regole di purità ma con il cuore ingombro di immondizia e di tenebra. [...] Insomma: il giudaismo, spesso, si era ridotto all'ossessiva osservanza di norme minuziose che, se rispettate, ti facevano sentire santo e irreprensibile agli occhi di Dio. Poi è arrivato Gesù.

Di qua o di là. La mania di dividere le persone, le opinioni, le scelte in giuste o sbagliate non è proprio finita. La Parola vuole offrirci una chiave di lettura e di discernimento in questo momento storico così difficile. [...] Tutto viene urlato, contrapposto, rinfacciato. Accuse su accuse, parole forti contro parole forti. E i discepoli, noi discepoli, io, tu (spero), ci troviamo a disagio. Intorno a noi, con il livello dello scontro sempre più alto, si grida, si fa polemica, sempre. Nella Chiesa stessa, con dinamiche e contrapposizioni mondane che tanto male fanno al Vangelo. [...] Gesù per primo ha dovuto combattere contro questa opposizione, come abbiamo visto nelle scorse settimane, in un crescendo di accuse e di insinuazioni pretestuose e rissose. Se lo ha fatto lui possiamo affrontarlo anche noi. E la prima, ridicola accusa che viene mossa a Gesù, è di non rispettare le tradizioni degli antichi.

Tradire la tradizione. Buona cosa la tradizione. Dal latino tradere, cioè consegnare abbiamo ricevuto il tesoro della fede, il Vangelo, non ci siamo inventati una religione... Così di generazione in generazione, i cristiani raccontano fedelmente quanto a loro volta hanno accolto. Ed è un valore enorme, la tradizione. Non il tradizionalismo, che della tradizione ha solo l'apparenza. Vegliamo e vigiliamo per non confondere le nostre (buone e sante) consuetudini investendole di carisma divino. Abbiamo l'onestà di riconoscere che molte delle nostre posizioni non difendono Dio ma le nostre abitudini consolidate. Sappiamo distinguere, come dice bene Gesù, il consegnare ad altri la preziosa Parola ricevuta, dalle tradizioni degli uomini. Come già ribadito da Dio attraverso Isaia, egli non gradisce una fede esteriore, una ritualità cerimoniosa che non sappia esprimere verità e conversione di vita. Non sa che farsene di chiese piene e di cuori vuoti, aridi, razzisti, piccini. Dura, lo so, ma così vuole il Dio della verità interiore: curiamo il dentro. Con onestà, verità, con una preghiera costante, intensa, vera. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 1-9-2024 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DALL'1 ALL'8 SETTEMBRE 2024

Sabato 31 agosto

- ✦ Ore 11:00 a Masone: S. Battesimo di Dario Runa;
- ✦ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva;

Domenica 1 settembre - XXII Domenica del tempo ordinario - Giornata del creato

- ✦ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;
- ~~✦ Ore 09:30 a Sabbione: S. Messa;~~
- ✦ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti Guido, Leo, Renzo Tavoni e Triestina Bertolini; Imelde, Giuseppe Iotti e famigliari;
- ✦ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;
- ✦ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;
- ~~✦ Ore 11:15 a Corticella: S. Messa;~~

Lunedì 2 settembre

- ✦ Ore 21:00 a Masone: adorazione eucaristica;

Martedì 3 settembre - San Gregorio Magno

- ✦ Ore 9.30 a Corticella: S. Messa;
- ☑ Ore 18:00: incontro settimanale dell'equipe ministeriale (preti, diaconi, religiose);

Mercoledì 4 settembre

- ✦ Ore 20:30 a Gavasseto: S. Messa cui segue la preghiera con il rosario;

Giovedì 5 settembre

- ✦ Ore 20:30 a Bagno: S. Messa; segue incontro per preparazione della festa UP (vedere avvisi);

Venerdì 6 settembre

Sabato 7 settembre

- ✦ Ore 15:30 a Masone: Matrimonio di Francesco e Sara;
- ✦ Ore 15:30 a San Donnino: Matrimonio di Francesco e Annalaura;
- ✦ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva;

Domenica 8 settembre - XXIII Domenica del tempo ordinario

- ✦ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;
- ✦ Ore 09:30 a Roncadella: S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Bondavalli Giancarlo e celebrazione del S. Battesimo di Giorgio e Tobia;
- ✦ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi;
- ✦ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;
- ~~✦ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;~~
- ✦ Ore 11:15 a San Donnino: S. Messa con memoria dei defunti Fedele Braglia, Prassede e Giorgio Berselli;

**VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO
IN FORMATO DIGITALE?** Scrivi a
redazione@upbeataverginedellaneve.it



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* **Giovedì 5 settembre** a **Bagno**, iniziando con la **messa delle 20.30**, ci si incontrerà per continuare a **preparare la festa dell'UP**. Chiunque voglia contribuire all'organizzazione di questo importante momento comunitario è il benvenuto!

* **Domenica 15** nella Messa unica di tutta l'UP a **Bagno alle ore 10**, ringraziamento e saluto a **don Stefano** per il suo ministero in mezzo a noi.

△ **Da questa settimana**, come indicato nel calendario liturgico, **riprendono le messe feriali** del martedì mattina a Corticella, mercoledì sera a Gavasseto e giovedì sera a Bagno.

△ **Nelle prossime domeniche**, vista l'assenza di don Emanuele e don Stefano, riceveremo aiuto dai sacerdoti della diocesi ma continueranno necessariamente ad essere **sospese alcune Messe** o ad essere sostituite con la **liturgia della Parola**, che ci permetterà di vivere un bel momento comunitario anche senza la celebrazione dell'Eucaristia. Per essere sempre aggiornati sarà importante controllare attentamente il calendario liturgico, di settimana in settimana.



FESTA DELL'UP

Domenica 15/09

UP
BEATA VERGINE
DELLA NEVE

	10:00	S. messa A Bagno, unica per tutte le parrocchie e saluto a Don Stefano
	12:30	pranzo a pic nic Verrà preparato un primo tipo pasta per tutti. Invitiamo tutti: giovani, anziani, famiglie a mangiare insieme. portando qualcosa da mangiare e un telo, Saranno disponibili anche qualche tavolo e sedie.
	16:30	attività pomeriggio Giochi a stand per i bambini e per i ragazzi delle medie.
	18:00	momento di condivisione Condivisione di alcune esperienze dei nostri giovani e giovanissimi (cammino, servizio, missione). Preghiera finale intorno all'ulivo.
	19:45	Per concludere insieme Gnocco fritto per tutti.

CI SIAMO: È FESTA PER L'UP!

Da più di un anno è nata l'idea di celebrare il nostro essere Unità Pastorale, unita, insieme, e ora ci siamo, siamo pronti a vivere questa grande festa nella giornata di **domenica 15 in parrocchia a Bagno**.

In diversi, infatti, dopo il periodo estivo, sempre molto intenso per le nostre comunità, abbiamo manifestato il desiderio di ritrovarci tutti insieme per un momento condiviso dalle nostre nove parrocchie e per creare unità, per ritrovarci e rendere evidente il nostro camminare insieme.

Al centro della giornata abbiamo la **celebrazione comune della Messa, volutamente l'unica che verrà celebrata quella mattina nella nostra UP** e che segna come il nostro cammino comunitario sia guidato dalla Parola di Dio e orientato a ciò che Gesù ha vissuto e ancora, sempre vivo, rivive in mezzo a noi: questo è il nostro punto di riferimento ed è bene metterlo in evidenza nel momento della ripresa di tante attività, liturgiche e non.

Come è evidente dal programma della festa, che potete leggere nella pagina precedente, ci sarà poi modo di mangiare, giocare, raccontarsi e ritrovarsi, lasciando spazio anche al semplice stare insieme, magari dandoci l'obiettivo di conoscerci sempre meglio. Sarebbe bello che alla fine della giornata ciascuno di noi andasse a casa avendo conosciuto una persona o una famiglia che prima non conosceva e così allargare i confini della nostra comunità, intessere nuovi legami e arricchire le trame della nostra UP.

E allora l'invito è rivolto a tutti, ma proprio tutti: partecipate all'intera giornata, o se non riuscite unitevi alla festa anche solo per qualche momento, secondo il programma, che cerca di coinvolgere ogni età e di rendere possibile la presenza di tutti; abbiamo voluto dividerlo quanto prima proprio perché ciascuno possa organizzarsi in anticipo ed esserci!

L'Unità Pastorale è ognuno di noi e ciascuno è importante per il cammino di tutti.

Vi aspetto!

don Giovanni

19ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO Spera e agisci con il creato – 1° settembre 2024

La Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del Creato 2024 ha per tema "**Spera e agisci con il creato**" e si ispira alla Lettera di San Paolo ai Romani.

Papa Francesco invita a "**vivere una fede incarnata**, che sa entrare nella carne sofferente e speranzosa della gente; ci sollecita a **unire le forze** per contribuire a ripensare alla questione del potere umano. Con l'aiuto dello Spirito Santo siamo sollecitati a cercare di vivere "Una vita che diventa canto **d'amore per Dio, per l'umanità, con e per il creato**, e che trova la sua pienezza nella santità".

Non è difficile perdere la nostra umanità: come quando roviniamo i nostri rapporti allontanandoci così dal progetto di Dio su di noi; così anche quando roviniamo il rapporto col Creato, spadroneggiando sulla natura e inquinando l'ambiente, perdiamo la nostra umanità. La crisi climatica, purtroppo, ormai è entrata a fare parte della nostra vita; ci accorgiamo sempre più che **se il Creato soffre, anche noi soffriamo** ed è una provocazione al nostro essere umani. Pretendere di possedere e dominare la natura, manipolandola a proprio piacimento, è una forma di idolatria. È l'uomo, ubriaco del proprio potere tecnocratico, che con arroganza mette la terra in una condizione "*dis-graziata*", cioè **priva della grazia di Dio**.

Se la grazia di Dio è Gesù, morto e risorto, è vero quanto troviamo scritto nella lettera enciclica **Spe salvi**: "Non è la scienza che redime l'uomo. L'uomo viene redento mediante l'amore"; l'amore di Dio in Cristo, da cui niente e nessuno potrà mai separarci.

La salvaguardia del creato è dunque una questione, oltre che etica, soprattutto teologica: riguarda, infatti, **l'intreccio tra il mistero dell'uomo e quello di Dio**.